

nO (Dance first. Think later) Roma

Teatro Franco Parenti, Sala Grande  
7 e 8 dicembre  
ore 17.15

# trenofermo a-Katzelmacher

**segnalazione speciale Premio Scenario 2013** "Fermo a Katzelmacher, in un sud che è magma di province e dialetti, c'è un treno che non parte, metafora di un'attesa consumata fra indolenza, sogni a buon mercato, kitsch di canzoni neomelodiche, vitalità bloccata in un eterno ralenti. La compagnia sceglie la sfida di un lavoro collettivo per portare in scena una pluralità disordinata di voci, attitudini, fisicità eccessive e debordanti che sono specchio di spaccati sociali osservati con attenzione..."

*ideazione*  
**Dario Aita e Elena Gigliotti**  
*partitura fisica*  
**Elena Gigliotti**  
*interpreti*  
**Dario Aita, Emmanuele Aita, Maria Aterno, Luigi Bignone, Lucio De Francesco, Damien Escudier, Marcella Favilla, Melania Genna, Giovanni Serratore, Daniela Vitale**  
*costumi*  
**Giovanna Stinga**  
*disegno luci*  
**Giovanna Bellini**

9 ragazzi, in una città indefinita con stazione e binari annessi, incontrano un marocchino. E nel rondò di sfortimenti, violenza, e tradimenti, si muovono questi avanzi di città, partoriti a muscoli, calcio, karaoke, sangue, e katzelmacher. La trama è facilissima nei fatti, incomprensibile nei motivi che la mandano avanti (e indietro). Storia di motorini, amori, ragazze madri, legnate, bastunate, sogni. Sogni facili. Nelle camerette con poster di neomelodici. Il sud. Il sud che è niente. Che siamo noi. 20 occhi. 10 teste. Attraverso gli occhi di uno straniero.

aitadario@gmail.com

 CompagnianoDanceFirstThinkLater

foto Flavio Boretti

Beatrice Baruffini Parma

Teatro Franco Parenti, Sala Grande  
7 e 8 dicembre  
ore 19.30

# W (prova di resistenza)

*di e con*  
**Beatrice Baruffini**  
*tecnico*  
**Riccardo Reina**  
*disegno luci*  
**Emiliano Curà**  
*montaggio audio*  
**Dario Alberici**  
*voce*  
**Marco Musso**  
*foto, video*  
**Jacopo Niccoli**



Parma 1922: prova di resistenza. Nei quartieri popolari dell'Oltretorrente e del Naviglio gli abitanti resisterono, innalzando le barricate, all'aggressione dei fascisti guidati da Italo Balbo. Furono cinque giorni di scontri in cui quasi tutta la città si schierò unita contro un comune nemico. Donne, uomini, bambini, ragazzi, ognuno come poteva, parteciparono a una lotta collettiva che portò Parma a essere l'unica città in grado di respingere il fascismo, prima della marcia su Roma.

beatrice.baruffini@libero.it

www.wendyfilm.com/artisti/baruffini-beatrice

foto Claudia Pajewski

**segnalazione speciale Premio Scenario 2013** "Con vena poetica e semplicità Beatrice Baruffini rievoca la 'prova di resistenza' degli abitanti dei quartieri popolari di Parma che nel 1922 resistono all'aggressione dei fascisti, capitanati da Italo Balbo. È la stessa barricata, rappresentata da mattoni posati sulla scena, a dar vita all'intero racconto ... Baruffini, recuperando le importanti esperienze di Claudia Dias e di Gyula Molnar, ... commuove per la capacità di trasfigurazione e per la sensibilità nel recupero della memoria."



# SCENARIO

PRIME  
RAPPRESENTAZIONI **2013**

in collaborazione con



Teatro Franco Parenti

con il sostegno di



il Premio Scenario per Ustica è promosso da



Milano, Teatro Franco Parenti  
7-8 dicembre 2013



## Collettivo InternoEnki Roma

Teatro Franco Parenti, Sala Grande  
7 e 8 dicembre

ore 21.15

# M.E.D.E.A. Big Oil

scritto e diretto da  
**Terry Paternoster**

con gli attori  
del Collettivo InternoEnki  
**Maria Vittoria Argenti,**  
**Teresa Campus, Ramona Fiorini,**  
**Chiara Lombardo, Terry Paternoster,**  
**Mauro F. Cardinali, Gianni D'Addario,**  
**Donato Paternoster, Alessandro Vichi**

disegno luci  
**Giuseppe Pesce**  
assistente tecnico  
**Ezio Spezzacatena**  
organizzazione  
**Anca Enache**

Il mito di Medea riambientato in una Basilicata petrolizzata. La ricostruzione di un innamoramento senza corresponsione d'amore. L'eroina tragica è una donna lucana tradita dallo "straniero": il Big Oil-Giasone, ruolo simbolico affidato a una compagnia petrolifera. Sullo sfondo del dissesto ambientale della Val d'Agri, il mororio animalesco di un popolo-branco si fa evocazione di un'umanità divisa fra miseri e potenti, a raccontare una realtà del tragico in cui oggi M.E.D.E.A. è l'acronimo di un Master organizzato e gestito dalla Scuola Enrico Mattei e fortemente voluto da Eni. Fatalità.

terrypaternoster@gmail.com

www.internoenki.com

foto Tomaso Mario Bolis

**vincitore Premio Scenario per Ustica 2013** "... Il progetto nasce da una ricerca sul campo dedicata alle trivellazioni petrolifere in Basilicata che entra in dialettica con il mito di una Medea contemporanea. Il Collettivo dichiara con forza al pubblico il proprio impegno civile a favore di una delle più povere regioni italiane, esprimendolo con accortezza drammaturgica e avvalendosi efficacemente della lingua lucana..."

## Fratelli Dalla Via Tonezza del Cimone (Vi)

Teatro Franco Parenti, Sala Grande  
7 e 8 dicembre

ore 22.30

# Mio figlio era come un padre per me

**vincitore Premio Scenario 2013** "... Due fratelli – che sono fratelli anche nella vita... – architettano l'omicidio dei genitori. Ma 'uccidere i propri padri' sembra un atto impossibile dal momento che questi hanno deciso di farla finita, lasciando in eredità assenza di futuro e consumo del passato... I due attori riescono a dar profondità e leggerezza a una vicenda estrema, ma allo stesso tempo esemplare, in cui il senso di colpa tra le generazioni pare innescare un processo autodistruttivo..."

di e con  
**Marta Dalla Via, Diego Dalla Via**  
scene, costumi  
**Diego e Marta Dalla Via**  
partitura fisica  
**Annalisa Ferlini**  
datore audio e luci  
**Roberto Di Fresco**  
assistente di produzione  
**Veronica Schiavone**

*La prima generazione ha lavorato. La seconda ha risparmiato. La terza ha sfondato. Poi noi. C'è una bella casa, destinata a diventare casa nostra. È qui che abbiamo immaginato di far fuori i nostri genitori. Per diventare noi i padroni. Non della casa, padroni delle nostre vite. Niente armi, niente sangue. Un omicidio due punto zero. Fuori dalle statistiche, fuori dalla cronaca, un atto terroristico nascosto tra le smagliature del quotidiano vivere borghese. Noi, in fondo, viviamo per questo: per arrivare primi, e negare di aver vinto.*

fratellidallavia@gmail.com

www.martadallavia.net

foto Fratelli Dalla Via

## INFO

Associazione Scenario  
organizzazione@associazionescenario.it  
www.associazionescenario.it

Ufficio stampa  
Giulia Tatulli  
giulia.tatulli@tiscali.it

Teatro Franco Parenti  
via Pier Lombardo 14 - 20135 Milano  
Tram 16, 9 - Autobus 62, 77  
MM3 (Fermata Porta Romana)

Informazioni e prenotazioni  
02 59995206  
biglietteria@teatrofrancoparenti.it

Acquisto on line  
www.teatrofrancoparenti.it

biglietto unico giornaliero € 10

SABATO 7 DICEMBRE

DOMENICA 8 DICEMBRE

ORE 17.15

**nO (Dance first. Think later)** (Roma)  
**trenofermo a-Katzelmacher**  
segnalazione speciale  
Premio Scenario 2013

ORE 19.30

**Beatrice Baruffini** (Parma)  
**W (prova di resistenza)**  
segnalazione speciale  
Premio Scenario 2013

ORE 21.15

**Collettivo InternoEnki** (Roma)  
**M.E.D.E.A. Big Oil**  
vincitore  
Premio Scenario per Ustica 2013

ORE 22.30

**Fratelli Dalla Via** (Tonezza del Cimone)  
**Mio figlio era come un padre per me**  
vincitore  
Premio Scenario 2013

PROGRAMMA